

Zeitschrift: Macolin : mensile della Scuola federale dello sport di Macolin e di Gioventù + Sport

Herausgeber: Scuola federale dello sport di Macolin

Band: 50 (1993)

Heft: 5

Rubrik: "Cosa vi aspettate dal Simposio?"

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

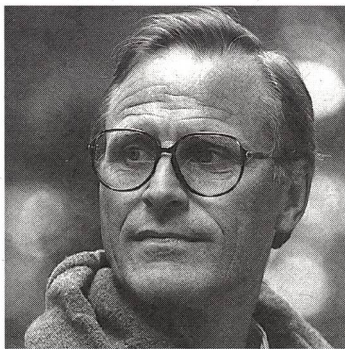
L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 07.06.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

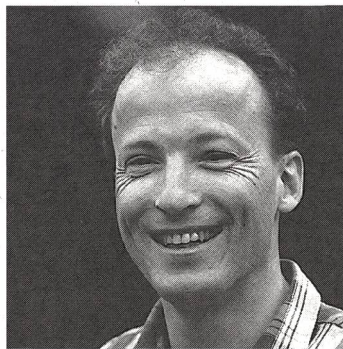


Heinz Keller,

Direttore della SFSM

A noi deve riuscire il transfert delle conoscenze dal settore della prevenzione della salute a quello più specifico della prevenzione del doping. Ciò presuppone le capacità di capire i motivi dello sport di massa e d'alto livello, di formulare valori etici indicativi e di accettarli in tutte le situazioni dell'attività sportiva.

Mi attendo conoscenze più approfondite per poter agire, formare, educare e praticare dello sport di conseguenza.

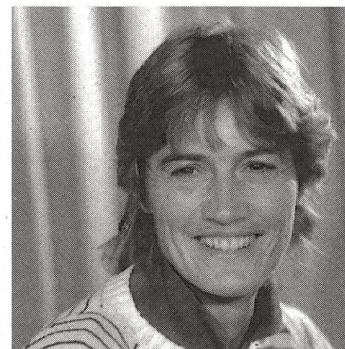


Matthias Kamber,

specialista di analisi antidoping, membro del comitato di organizzazione, ISS

Dal Simposio mi attendo da un lato un'analisi della situazione attuale sui possibili provvedimenti di prevenzione del doping e dall'altro l'inizio di una vasta campagna di prevenzione. E' auspicabile coordinare ed armonizzare questa campagna di prevenzione a livello nazionale ed internazionale.

lizzo di sostanze doping possa acquisire il valore e l'immagine che merita.



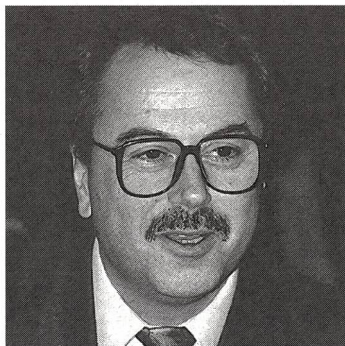
Barbara Boucherin,

Presidente del comitato di organizzazione, SFSM

Il Simposio si prefissa di sensibilizzare tutti gli sportivi sul problema del doping e di riunire tutte le possibili proposte di soluzione al problema. Il doping nello sport è un problema di tutti e non solamente degli atleti e dei funzionari. Da questo Simposio mi attendo più trasparenza per quel che concerne le possibilità e i limiti del controllo antidoping. Inoltre, spero di poter partecipare a discussioni sulle possibilità di applicazione dei differenti modelli di prevenzione.

**In anteprima al 32° Simposio
"La prevenzione del doping",
che avrà luogo a Macolin dal 20 al 22 maggio**

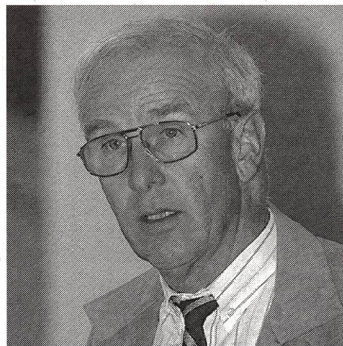
**"Cosa vi aspettate
dal Simposio?"**



Marco Blatter,

Direttore dell'ASS

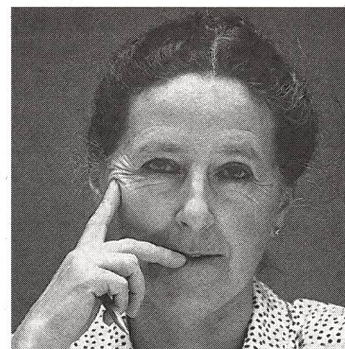
Nobody is perfect! 4 anni orsono abbiamo elaborato un nuovo regolamento del doping che si è rivelato molto moderno ed efficace. Ora si tratta di apportare quei miglioramenti là dove si sono constatati punti deboli e di consolidare ulteriormente le buone soluzioni.



Daniel Plattner,

Presidente del COS

Sono molto soddisfatto del fatto che il Simposio tratti in particolare il tema della prevenzione doping. Infatti, i provvedimenti repressivi non bastano per eliminare completamente il problema del doping. Mi auguro che nel prossimo futuro la prestazione di alto livello senza l'uti-



Heidi-Jacqueline Haussener,

Presidente della CFS

Mi attendo di poter ricevere le ultime informazioni sull'uso di medicinali nello sport di massa, nello sport d'élite e nei centri fitness così come esempi concreti di manipolazione della prestazione e loro conseguenze per gli atleti. Inoltre, spero che sia possibile elaborare una lista di provvedimenti atti a migliorare il controllo antidoping affinché lo sport d'alto livello riacquisti credibilità. Infine, oso sperare sia possibile anche elaborare "modelli educativi" in materia di doping per i giovani, gli adulti, gli sportivi d'alto livello e i funzionari.